Anno IV. Udine — Giovedì 16 Dicembre 1886 N. 301.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . It. L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . It. L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

LA FINE DI UNA SCUOLA

La fine di Marco Minghetti, è la fine di una scuola, scrive la *Riforma*.

Sino al 1860 essa ha rappresentato, contro la rivoluzione, l'evoluzione; dopo il 1860, la piccola contro la grande riforma.

Questa scuola non è stata la nostra, epperò noi non siamo forse i più adatti a giudicarla con perfetta imparzialità. Questo però crediamo di poter dire con serena coscienza: che, se con essa soltanto l'Italia non si sarebbe fatta, senza di essa gli ostacoli che la costituzione di un'Italia una, indipendente, libera, ha incontrato, sarebbero stati senza fallo maggiori!

Essa infatti è valsa per alcuni anni a rassicurare il censo, la fede, l'aristocrazia, che erano pure parte non indifferente della nazione; fu lo stato di transazione tra il passato, che niuno più voleva, o ben pochi, e il futuro, che molti temevano; il ponte che ha riunito le due epoche, i due regimi, per quella folla d'interessi, di dubbii, di diffidenze, di paure, che ogni grande e fondata rivoluzione deve vincere, per poter divenire stato normale.

Il cammino che l'Italia ha in pochi anni percorso, per virtù principale del partito d'azione, è stato tale e tanto, che l'esservi riuscita sembrerà ai venturi miracoloso; e già tale appare oggi, fu quest'ultimo e stabilito ma sempre dannoso rifiorire di tendenze reazionarie nei governi e in alcuni strati dei popoli.

Si può dire che l'Italia abbia fatto il triplice salto mortale. Ebbene, la scuola di cui Minghetti fu capo, era quella che, stendeva ed accumulava sul terreno la morbida arena, onde il corpo della nazione, guizzante vita, gioventù, vigore, dai muscoli scossi, dai nervi in sussulto non restasse franto, ma rimbalzasse nella caduta, eccitato a sforzi maggiori.

Ma non capo soltanto. Marco Minghetti fu di quella scuola il perfetto, il completo rappresentante.

Nessuno altro uomo di destra può aspirare al pari di lui la duttilità, la pieghevolezza e la *progressività* necessarie, nessuno ebbe intelletto più versatile, coltura più varia, maggiore amabilità di forme, e personalità più adatta ad armonizzare coi vari e magari opposti momenti della vita politica italiana.

Certo è, in ogni modo, ch'egli non lascia successori.

Già, i tempi sono mutati, e nell'inerzia attuale dovrà succedere, e presto, il tempo dell'azione affrettata, febbrile, se coloro che si sono assunti il compito di dirigere la vita pubblica, non vorranno essere sopraffatti da coloro che oggi essi dirigono; epperò, l'ultima *conversione* politica di Marco Minghetti, ebbe frutti minori e peggiori di quelli ch'ei si attendeva nel candore dell'animo suo.

Manca poi alla Camera attualmente, e tanto meno è da aspettarsi che vi sorga d'improvviso, l'uomo che possa farne le veci. E ancorchè vi fosse pure quello, che per talento, per coltura, per indole, potesse aspirarvi, difetterebbe sempre di quei precedenti che sono tanta parte della personalità politica, e che spesso rimangono anzi soli a costituirla.

Ora, è *deplorevolissima* la *morte* dell'uomo, ma la fine della scuola era inevitabile. Anzi virtualmente, essa già era avvenuta.

Con la morte di Marco Minghetti è però un periodo della vita italiana che si chiude.

I RACCOLTI DEL 1886

Si è parlato e si parla tanto di crisi, che gli agricoltori sono divenuti tutti pessimisti; se domandate loro a bruciapelo *come vanno gli affari*, vi risponderanno in coro, senza esitazione, che vanno malaccio. Eppure, *se confrontiamo* le statistiche di quest'ultima campagna con quelle delle annate *precedenti*, noi abbiamo tutt'altro che a rammaricarci quanto a produzione.

Poichè l'annata agraria 1886, se non fu prodiga addirittura, va senza dubbio segnalata come quella che non ha lasciato, si può dire, nessuno dei nostri principali raccolti al disotto della media normale. Gli agricoltori italiani, debbono pertanto ringraziare e benedire la natura che ha dato loro la mano per aiutarli in questi frangenti di crisi suscitata dalla *concorrenza*, la quale è una necessità del progresso e della civiltà per cui tutti ci adoperiamo.

***

Scendiamo ai particolari.

La campagna serica ha avuto un esito felice.

Il *Bollettino ufficiale di notizie agrarie* scrive, con molta verità, che quasi tutte le circostanze sono state favorevoli all'allevatore, il quale ha speso meno nel seme bachi per la rapida sostituzione che si va compiendo del seme indigeno al seme estero; ha risparmiato nell'acquisto della foglia, che è stata buona ed a basso prezzo, ed ha poi lucrato di più degli altri anni perchè il prodotto medio ha raggiunto una cifra non mai toccata dal 1880 in poi, di kil. 33,21 per oncia, e perchè il prezzo dei bozzoli è stato in quest'anno superiore a quello dell'anno decorso, sia per la migliore loro qualità, sia pel rialzo delle sete.

Secondo le ricerche istituite dal Ministero di agricoltura, il numero approssimativo delle oncie di seme posto in incubazione sarebbe di 1,246,614, e la quantità dei bozzoli ottenuti di chilogrammi 41,397,893.

***

Il raccolto del frumento si calcola intorno al 90 centesimi della media ordinaria, però nel Piemonte, nell'Emilia e nella Lombardia fu superato il limite normale, tanto nella qualità che nella quantità; solo nelle isole si ebbe a constatare un prodotto alquanto inferiore.

Con tuttociò non si raccolsero in complesso che 50,898,000 ettolitri di frumento, quantità, lo si noti bene, del tutto insufficiente ad alimentare i 28 milioni di italiani, i quali hanno perciò bisogno assoluto di importare almeno una ventina di milioni di frumento estero. Sono dati che giova ricordare in questo periodo di febbre protezionista.

***

Anche il raccolto del grano turco è stato discreto, cioè di 28 milioni di quintali.

Le *statistiche ufficiali* notano nella loro rigidezza numerica che questo prodotto *corrisponde appena* al 91 centesimi della media ordinaria; ma se badiamo che in molte località, la coltura di questo cereale venne notevolmente ridotta e fu con molto giudizio sostituita con altre coltivazioni più rimuneratrici, ne consegue che la produzione complessiva è stata relativamente abbondante.

***

La coltivazione del riso diede risultati più che [illegible]. Il raccolto, che fu di ettolitri 7,858,000, ha superato la media ordinaria specialmente nell'Alta Italia. Se nelle statistiche ufficiali questo prodotto rappresenta appena un raccolto normale, si è perchè a formare la cifra complessiva concorrono le regioni del mezzodì, dove la produzione è stata piuttosto scarsa.

***

E veniamo al vino, intorno al quale i soliti profeti di sventura avevano suscitato tante apprensioni. La grandine, la peronospora, l'oidio, l'insolazione minacciavano di defraudarci di questa principalissima risorsa della nostra agricoltura; ma poi, a conti fatti, si è visto che la produzione fu di 35 milioni e mezzo di ettolitri, quantità più che sufficiente per caratterizzare una buona annata.

Ora, sapendo che la produzione mondiale del vino si aggira intorno ai 130 milioni di ettolitri, è per noi giusto titolo di orgoglio l'essere produttori della quarta parte del vino che si consuma nel mondo. Volendo poi attribuire al nostro vino il prezzo modestissimo di 30 lire per ettolitro, risulta che il valore della nostra produzione vinicola sarebbe superiore ad un miliardo di lire, senza tener conto del vinello, dell'alcool e degli altri prodotti secondari dell'industria enotecnica.

Il maggiore D. Bertacchi, in una conferenza tenuta or non ha guari al Comizio di Torino intorno alla coltura della vite, compreso dell'imponenza di queste cifre, uscì in questa eccentrica considerazione: « Un miliardo è presto detto, o signori, ma per farsene un'idea bisogna pensare che vi sono più franchi in un miliardo che non passarono minuti da Gesù Cristo fino al giorno d'oggi! »

In conclusione, non si può dire che la natura ci sia stata matrigna, e quei coltivatori che si adoperarono con solerzia e intelligenza, traendo partito dell'esperienza e delle applicazioni delle dottrine agronomiche moderne, si augureranno di cuore molte annate come *quella del 1886*. S. L.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta dell'15 — Pres. DURANDO.

Il presidente partecipa la composizione della commissione per l'esame del codice di igiene pubblica.

Seguita la discussione sulle modificazioni alle leggi per l'istruzione superiore.

Rinviansi all'ufficio centrale gli articoli 4, 5 e 6 sui quali vengono proposti degli emendamenti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione generale del bilancio della guerra 1886 87.

Cavalletto unendosi a Corvetto raccomanda si provvedano d'impiego i sotto ufficiali usciti dall'esercito dopo dodici *anni di servizio*, si migliorino le condizioni degli scrivani locali si adoperi maggior cautela *nella* scelta degli ufficiali superiori della milizia territoriale.

Pelloux accenna ai provvedimenti che gli sembrano più acconci a sempre meglio perfezionare l'esercito.

Chiala propone l'ordine del giorno:

Il Ministro delle finanze è invitato a disporre presso la Corte dei conti per l'esecuzione efficace del controllo nelle nuove nomine ad impieghi civili in ossequio alla legge 8 luglio 1883 sullo stato dei sott'ufficiali dell'esercito.

Baratieri crede diminuirsi il numero dei sott'ufficiali, escludendo i mediocri.

Approva la chiamata della milizia mobile e della territoriale mostrandone i vantaggi.

Albini dichiara, che approverà l'ordine del giorno della commissione del bilancio col quale si sollecita il compimento della difesa di Spezia dal lato di mare.

Non solleva come Turi la questione della cinta, ma raccomanda al ministro di temperare la durezza delle conseguenze derivanti alla città di Spezia dalla cinta anche più ristretta di prima; raccomanda si sospendano i nuovi studi e in base agli esistenti si affrettino i lavori.

Raccomanda la costruzione della ferrovia Parma-Spezia di grande importanza strategica e l'accordo dei ministri della guerra e della marina per la difesa delle piazze marittime.

Turi non voleva interloquire, ma chiamato in questione dichiara che lo scopo della sua interpellanza fu di richiamare l'attenzione della Camera sulla sospensione dei lavori di fortificazione per intraprendere il muro di cinta.

È lieto che il ministro ne abbia ora cambiato il profilo.

Mantiene tutti i suoi apprezzamenti in proposito, ma afferma di non aver portato in campo la questione tecnica nè pronunziato frasi che si facero credere offensive pel ministro ciò che non si sarebbe permesso come militare, deputato e gentiluomo.

Maselli gode di questa spiegazione poichè a lui alluse Turi e aggiunge che

128 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

« Egli corre senza dubbio qualche grave pericolo » pensò la nobile donna. « Fuggirlo e soccorrerlo è uno stesso dovere. »

— Pietruccia, diss'ella alla messaggiera di Boileau, prendete la chiave che *apre il casino vicino il castello*, conducete il nostro antico fittaiuolo, e pregherete il signor Boileau di aspettarmi. Fra un'ora al più tardi verrò a trovarlo... Procurate che nessuno vi vegga... andate presto.

Antonietta passò da suo padre, che era sempre alquanto sofferente, e come il solito rimase fino le dieci col marchese e con la signora di Lauzane, sforzandosi di nascondere a quei due suoi cari l'agitazione di cui era compresa.

Compiti questi piccoli doveri giornalieri, Antonietta ricevette il bacio paterno e materno; quindi inviluppandosi *frettolosamente* in un mantello di colore oscuro, ella corse al casino di caccia, e *con una precipitazione* che le rammentavale i tempi del suo più dolce giore e dei più amari suoi ricordi. Entrando nella sala ove Boileau l'aspettava, Antonietta fu obbligata ad appoggiarsi ad un mobile, tanto il suo cuore le martellava.

— Ebbene, amico mio, chiese ella: Che succede?

— Oh! anzi tutto calmatevi mia cara signora, rispose Boileau sorgendo e scoprendosi con rispetto: — Non sono uccello di cattiva augurio... non ho da annunziarvi sinistro alcuno.

Antonietta fissò Boileau d'uno sguardo che parea dire: « Non impiegate ambagi... non tentate ingannarmi ». Quindi riprese:

— Che sinistro potreste annunziarmi? mio povero Boileau... Ho da paventare qualcosa dal di fuori, quando le sole ricchezze che mi tengono in vita sono pacificamente sotto l'occhio di Dio in *questo castello*?

— Il signor conte c'è? fece Boileau *accennando con la testa verso il castello*.

— No... balbettò Antonietta.

— Hum! continuò *l'onesto fittaiuolo* con un leggero accento di tristezza; cara e buona signora, sedete vi prego e concedetemi di parlare a cuore aperto. Sapete che ho la parola retta quanto il cuore; sapete che sono un vecchio servo di casa vostra; sapete che mi farei tagliar a fette per voi e il padre vostro... sapete finalmente quanto qui entro successe... persone che non vo' nominare...

— Grazie amico mio... Si so tutto ciò non dominate alcuno... risparmiatemi.

— Risparmiarvi? perchè? domandò *severamente* Boileau: forse Antonietta di Verneil non sarebbe la virtuosa Antonietta di Lauzane?

— Ahimè! se ne dubitate guardatemi...

— Siete forse più bella di quando eravate *mia figlia, o signora*; ma si direbbe che gli è la melanconia del cruccio che vi abbellisce dei suoi ornamenti. Quale afflizione potete avere? Temo indovinarla pensando a quanto vidi e a quanto vedo. Mi lasciaste per un'ora in questa povera casa, tutta calda ancora de' miei rammarichi e dei ricordi della mia infanzia. Ebbi l'indiscretezza di visitare una per una tutte le camere dell'antica mia abitazione. Entrai là (Boileau accennò col dito la camera d'Antonietta) entrai là ripetè egli, ed a mia gran sorpresa trovai ogni cosa nello stato d'un dì, che dovrebbe esser dimenticato. Si vede che una mano troppo zelante forse, s'occupa a conservare, mantenere ed abbellire

— Non lo appello a voi, signor Boileau, *ma al vostro cuore*, interruppe Antonietta, non mi giudicate prima di avermi udita.

— Signora contessa, voi siete maritata. So bene che il vostro pensiero ama di rifugiarsi qui, ma gli è un fallo. Voi non siete più Antonietta di Lauzane, siete...

— Una povera donna ben da compiangere.

— Ahimè, povera creatura, coraggio... volli rimproverarvi perchè vi amo come sangue mio. Diamine, da voi stessa assumeste per sì lungo tempo il nome di Boileau; è colpa vostra, se a cagione di ciò mi permetto un po' troppo d'autorità, facoltizzato d'altronde dalla mia età e dal mio attaccamento. Non mi abbisognò molto tempo per indovinare che questo casino divenne la vostra casa di piacere, e che furono allontanati gli *affittaiuoli* miei successori... Ebbene, non è cosa saggia codesta...

— Da *alcuni giorni*, v'assicuro Boileau, non misi piede in questo casino. M'ero giurata di non più entrarvi; la vostra cara visita soltanto, potè infrangere la mia decisione.

— Orsù, poichè ci siamo, sia per l'ultima volta, e profittiamone comodamente. Quindi se mi credete, appiccate fuoco, e possa il passato andarsene in fumo con il resto! Signora contessa, devo dirvi che non ero ben disposto verso di voi venendo qui, e gli è perciò che vi sgridai... troppo duramente forse.

— Che vi feci io mai amico mio?

— Ah! ecco... sempre la stessa cosa. Mi promettete d'esser franco, e di rispondere alle mie domande col cuore in mano?

— Ve lo prometto.

— Che pensate voi del signor cavaliere di *Cordouan*?

— Mia madre lo chiama con ragione il cavaliere *senza paura e senza rimprovero*.

— Dunque avete fiducia in lui?

— Certo, fiducia intera.

— Tanto che gli confidereste ogni vostro segreto?

— Qualunque, eccetto uno solo.

— Bene! Quale? quello della signorina Antonietta forse?

— No. Il signor cavaliere di Cordouan voleva sposarmi; io preferì a lui il signor di Verneil, e non circostanze che sciaguratamente non tarderanno ad esservi note, io mi credetti lealmente obbligata a spiegare al cavaliere le ragioni che avevano decisa la mia scelta. Gli feci dunque la confessione del solo amore che turbò il cuor mio!

— Dunque gli raccontaste tutto... proprio tutto?

— No. Dissi soltanto che all'epoca *del mio matrimonio, il mio cuore* non era libero.

— Non gli dipingeste quella tempesta della prima vostra giovinezza?

— Il cavaliere di Cordouan, non seppe dunque dalle vostre labbra la storia del duello del signor Paolo, e la storia del barone e dello sventurato vostro fratello?

— Non ho mai pronunziato il nome di Delmas nelle mie confidenze al cavaliere; mi sarei ben guardata, poichè egli maledice questo nome, essendo stato vicino a mio fratello quando il comandante Delmas l'ha assassinato.

— Mio Dio! mio Dio! precisiamo bene, in grazia, interruppe Boileau. Siete sicura di quanto dite?

— Perfettamente sicura... La mia *ultima confidenza* data da questa mattina.

— Per cui il cavaliere non sa che il signor Paolo Delmas restò in questo casino per tre settimane; che, l'avete amato; che per fanciullagine da parte vostra e sconsigliata imprudenza da parte di mia moglie, vi prometteste?...

— Vi ripeto che questo segreto morrà con voi, vostra moglie, il dottor Franck, Delmas e me, se il signor Delmas con-

le *frasi* e gli scerzi passano, ma gli uomini restano coi servigi resi e che *possono rendere al paese.*

Ricotti accetta la spiegazione di Turi ma rettifica le date e le cifre sui lavori di Spezia.

Si annunciano varie interrogazioni fra le quali una di Marin sul vagantivo nelle provincie venete.

In Italia

Per i segretari comunali.

L'altra sera all'*Hôtel Milan* vi fu una adunanza di circa 20 deputati per discutere circa le condizioni dei segretari comunali in confronto della nuova legge comunale e provinciale.

Il sig. Nardi, incaricato dell'associazione dei segretari comunali italiani, espose le tristi *conseguenze in cui* si trovano questi segretari, invocando solleciti provvedimenti a loro riguardo.

Si discusse brevemente se convenisse far stralciare dal progetto per la riforma comunale quanto riguarda i segretari per affrettarne la discussione in parlamento.

La maggioranza della riunione opinò che per ora non convenga ciò fare.

I deputati Roux e Baldini dichiararono di prender le loro riserve sopra tale questione.

All'Estero

Un monumento
al filosofo del pessimismo.

A Francoforte si sta per erigere un monumento a Schopenhauer.

Si vorrebbe mettere la sua statua accanto a quelle di Goethe e di Luigi Boerne.

La *Gazzetta di Francoforte* dice a questo proposito che ci vorrebbe un artista di primo ordine per ritrarre le sembianze del filosofo della volontà. *Giacchè quando dormiva rassomigliava* a Beethoven, quando rideva a Vol*taire.*

Il telefono fra Parigi e Bruxelles.

Col primo gennaio sarà inaugurato il servizio *telefonico fra* la capitale belga e la capitale francese, e i 310 chilo*metri che le separano* saranno percorsi da un filo in bronzo, legato ai pali telegrafici.

La tassa per telefonare sarà di L. 3 per ogni minuti.

AI NOSTRI LETTORI ED AMICI

Col primo Gennaio, 1887, il **FRIULI** tocca il suo quinto anno d'esistenza. Ciò prova che ei seppe *trionfare di difficoltà* e di ostacoli, nè pochi, nè lievi, e l'appoggio del pubblico l'ha *fatto ormai* forte delle sue sorti e sicuro del suo *avvenire.*

Il Programma del **FRIULI** è diggià troppo noto ai lettori ed amici suoi della Città e Provincia, perchè vi sia duopo di ripeterlo ora.

L'avvenimento delle ultime Elezioni Politiche, fece del nostro Giornale, l'organo della **Associazione Progressista Friulana.** E per gli ideali di essa, che sono ideali di democrazia temperata, ossequente alle Instituzioni che ci reggono, come ha combattuto per lo passato, combatterà eziandio con sicura fede, anco per l'avvenire. Ogni aspirazione che stia nei limiti della legge, e sia proseguita di forte amore dalla maggioranza liberale, sarà dal **FRIULI** e caldeggiata, e *sostenuta con* tutte le forze di cui può disporre. Così entro al limite di queste, egli contribuirà, sia pur modestamente, a portare il proprio sassolino all'edificio del progresso che dev'essere la meta di tutti coloro che amano d'intelligente affetto il proprio paese.

Gl'interessi della piccola patria, troveranno del pari — manco a dirlo — e in ogni circostanza, un'interprete fedele nel nostro Giornale, che cercherà in ogni guisa di appoggiarli con la propria parola. Sarà suo compito del pari aiutare il nascere e lo svolgersi di tutte quelle instituzioni che fossero invocate dal bisogno de' nuovi tempi, special*mente se dirette* a vantaggio e decoro delle nostre classi lavoratrici.

***

Il **FRIULI** *oltrechè* essere l'unico giornale politico quotidiano del partito liberale *progressista* nella nostra Provincia, è il più diffuso ed il più a buon mercato. Difatti esso costa:

per un anno . . . Lire **16**
per un semestre » **8**
per un trimestre » **4**

ed inoltre il pagamento antecipato dà diritto ai seguenti

PREMI GRATUITI:

Gli abbonati di un anno riceveranno in **dono** uno dei seguenti volumi a scelta: *Studi di nudo*, del dott. Carlo-Ugo Kohen del valore di lire sei, oppure *Un'occhiata intorno a noi* del prof. Emanuele Vitale.

L'abbonamento anticipato di un semestre darà diritto ad avere **gratuitamente**, a scelta, l'opuscolo delle *Notizie sui monumenti eretti in Udine a Vittorio Emanuele e a Garibaldi* coi relativi facsimili in litografia, oppure il libro *Morale sociale* del prof. Antonio Vismara.

Col pagamento anticipato di un trimestre, si otterrà pure **gratuitamente** l'*Almanacco mensile friulano pel 1887.*

***

IMPORTANTE

I nuovi abbonati che pagheranno in dicembre il prezzo di associazione pel 1887, riceveranno **gratis** il **FRIULI** per tutto il resto del corrente anno.

In Città

Società Operaia Generale. La Direzione di questo sodalizio, *preso* in esame il partitario delle contribuzioni, venne a rilevare, che parecchi soci versano in notevole arretrato nei dovuti versamenti mensili.

Urgendo, stante la imminente chiusa dell'anno, di regolare tali pendenze, si invitano i soci ad effettuare il pagamento dei propri contributi con la maggior possibile sollecitudine.

Vogliano Essi accogliere tale eccitamento e prestarsi a *regolare* le rispettive partite, nella considerazione, che venne dalla Rappresentanza Sociale stabilito come tempo utile alla regolazione delle partite, il giorno 10 gennajo 1887.

Quei soci che all'11 gennajo figureranno debitori di oltre dodici mensilità, verranno cancellati dalla matricola e ciò in omaggio alle disposizioni dello Statuto.

Udine, 12 dicembre 1886.

Il prezzo delle Carni. L'iniziativa presa dal Municipio, auspice l'assessore cav. De Girolami, per ottenere dai beccai un conveniente ribasso sul prezzo delle carni, ebbe felice risultato.

Delle *quattro* principali macellerie, ove si smercia carne di prima qualità, tre, e cioè quelle delle ditte Diana, Cremese e Carlini, hanno accettato di *ribassare* i *prezzi come* segue a datare dal primo d'anno:

Pel primo taglio da L. 1.70 a 1.50 escluse le parti più distinte (ombolo, filetto e per beafsteak) pelle quali il prezzo sarebbe di L. 1.60.

Il prezzo del secondo taglio da L. 1.40 discenderebbe a L. 1.20.

Quello del terzo taglio da L. 1.15 a lire 1.

I prezzi poi delle carni di seconda qualità, subirebbero un ribasso proporzionato a quello sopra esposto per quelli di prima qualità.

Mentre non possiamo a meno di lodare le tre ditte suddette per avere subito accettato il desiderio del municipio, *ci spiace vivamente che il signor* Giacomo Ferigo non abbia voluto ac*condiscendere* a *quell'*accordo che fu stabilito tra gli altri.

Del resto, siccome in materia di concorrenza commerciale, ognuno può provvedere come meglio crede ai propri interessi, certi fatti basta citarli perchè il pubblico sappia apprezzarli nel loro giusto valore.

Ampliamento della Stazione di Udine. La Società delle *ferrovie meridionali, esercente* la rete Adriatica, ha presentato al ministero dei Lavori Pubblici il progetto di ampliamento definitivo della stazione di *Udine, in dipendenza dell'innesto* delle linee per Cividale e Portogruaro: spesa lire 448,200.

Speriamo che in questa spesa sarà compresa la costruzione della famosa tettoja ferroviaria che da anni e anni ci si premette e mai non giunge.

Il servizio dei pacchi postali. *Il cambio diretto dei pacchi postali* senza dichiarazione di valore tra l'Italia e l'Inghilterra per la via di Francia, non potè finora essere mandato ad effetto, dovendo prima essere approvata una Convenzione simile a quella firmata a Roma il 26 luglio u. s. dalle Camere francesi.

Però, in seguito ad intelligenze prese fra la nostra amministrazione postale e quella della Gran Brettagna, si è stabilito che i pacchi diretti in Inghilterra siano col 15 corr. avviati a destinazione temporaneamente per *le vie di Svizzera*, Germania e Belgio con una tariffa uniforme di L. 3.35 per ciascun pacco, anzichè con quelle ora vigente di lire *3.75 per Dover e Londra,* di L. 4.85 pel resto dell'Inghilterra e di L. 5.70 per la Scozia e l'Irlanda.

Col 15 corr. venne pure attivato il cambio dei pacchi postali senza dichiarazione di valore fra l'Italia e l'isola di Malta, cambio che non potè effettuarsi il 1 settembre decorso causa le misure quarantenarie.

Congratulazioni sincere inviamo al nostro egregio concittadino, il prof. Giovanni Del Puppo, che venne nominato professore di disegno a Reggio d'Emilia.

Ai molti amici che egli lascia riescirà certo dispiacente la sua dipartita, ma sarà ad essi di conforto il pensare come con tale nomina il prof. Del Puppo veda appagate le sue legittime aspirazioni e gli si apra dinanzi una splendida carriera, che noi gli auguriamo di cuore possa sempre tornargli onorevole e proficua.

Circolo Artistico. Programma del concerto vocale-istrumentale che darà nelle sale del Circolo Artistico Udinese, gentilmente concesse, la sera di venerdì 17 dicembre, ore 8 1/2, il violoncellista *Riccardo Lombi* (cieco) col grazioso concorso della signora Emma Fiappo-Zilli (soprano) e dei signori maestri Giacomo Verza (violino) Franco Escher e Vittorio Gonella (piano).

1. a) Corelli — Aria del 1658.
   b) Pergoleti — Aria del 1707 «Tre giorni son che Nina . . .».
2. Sobira — Romanza «Sognai!»
3. a) Schuberth — «Ave Maria».
   b) N. N. — «Musette» aria di ballo del 700.
4. Verdi — Scena ed aria nella *Traviata.*
5. Mariani — L'«Abbandono» (lamento di un Trovatore).
6. Mayerbar — Cavatina nel *Roberto il Diavolo.*
7. Lubocoetta — Barcarola napoletana.
8. Lefebure — «Hymne à la vierge» Trio.

Alla porta vi sarà un'urna, destinata a raccogliere le gentili offerte dei signori soci del Circolo, per i quali l'ingresso è libero.

I biglietti per i signori *non soci* del Circolo, trovansi in vendita ai negozi Barei, Gambierasi e Bardusco, *al prezzo* di *Una Lira.*

Per chi maneggia danaro. Alcuni speculatori trovano il loro tornaconto nel far credere che certe monete d'argento non siano in corso e non vengano accettate dalle pubbliche Casse.

Non sarà pertanto inutile il ripetere che sono accettate dalle pubbliche casse *tutte le seguenti monete d'argento:*

Pezzi da lire 5, coniati dal 1800 in poi, in Italia, Belgio, Francia e Svizzera.

Quelli della Grecia, dal 1868 in poi anche calanti nel peso, purchè non siano bucati, *scheggiati o limati, che non siano* logorati fraudolentemente e conservino *lo originarie impronte* abbastanza distinte per riconoscere bene la provenienza.

Pezzi da L. 1 — L. 2 — Cent. 50 coniati

in Italia	dal 1863
in Francia	dal 1864
in Grecia	dal 1867
in Svizzera	dal 1866
nel Belgio	dal 1866

Queste monete del Belgio, Grecia Francia e Svizzera, fra i privati non hanno corso legale.

Si accettano però nelle Casse pubbliche sino a concorrenza di lire 100 per ogni pagamento.

Un lagno. *Molti operai* vennero al nostro ufficio lagnandosi di un fatto, che da parte di chi lo commette, non trova invero alcuna scusa.

È da tre giorni che dagli impiegati ai dazi sulle porte della città, è fatto divieto alle lattivendole di entrare in città prima delle 7 ant.

Come si sa, gli operai si recano di buon'ora al lavoro, e quindi hanno bisogno di far colazione per tempissimo.

Ora, causa il cennato divieto alle donne del latte, di entrare in città prima *delle 7 ant. i nostri operai sono appunto* costretti di recarsi al lavoro a stomaco digiuno.

Hanno quindi tutta la ragione di la*gnarsi e speriamo che si saprà provve*dere in avvenire alla strana disposizione, che impedisce da tre giorni alle lattivendole, di entrare in città prima delle 7 ant.

Concorso a premi promosso dalla Direzione del *giornale L'Italia agricola* per monografie sui costumi e *tradizioni delle popolazioni rurali* italiane.

La Direzione dell'*Italia agricola*, ritenendo utile ed interessante, sia dal lato storico, sia dal lato morale e civile, uno studio sulle costumanze, usi tradizionali e pregiudizi di quella parte delle popolazioni campestri in Italia, alle quali o l'*isolamento* o la lontananza dai grandi centri o la naturale resistenza *bacon*, malgrado la forza incalzante ed assimilatrice del progresso, *conservato* una fisionomia propria e caratteristica, è venuta nella determinazione di aprire uno speciale concorso *a premi per monografie da pubblicarsi* nel giornale stesso, illustrandole anche con tipi di contadini e contadine nelle loro foggie pittoresche.

Il concorso è regolato dalle seguenti condizioni:

1. Gli studi possono riguardare tanto una intera provincia od isola, quanto un circondario, distretto, od anche un solo comune che presenti o uno speciale interesse all'osservatore, si per le consuetudini tradizionali del vestire, come per le morali abitudini e tendenze dominanti, i pregiudizi, le superstizioni, ecc., meritevoli di nota, al precipuo intento di ricordare ed illustrare le prime, rilevare o correggere le seconde.

2. Le monografie dovranno riuscire d'una approssimativa estensione, capace d'essere contenuta in venticinque colonne di stampa, ossia dodici pagine circa del giornale l'*Italia agricola*, redatte in buona lingua e bella forma letteraria; accompagnate occorrendo, dai figurini o schizzi delle foggie caratteristiche del vestire e dai tipi locali di contadini e *montagnuoli*, in guisa che il lettore trovi in esse una veritiera ed interessante illustrazione storica, morale e fisica delle popolazioni descritte.

3. L'epoca utile per la presentazione delle monografie alla Direzione dell'*Italia Agricola* (Via Silvio Pelico, 6, Milano) decorre dal 1 gennaio al 30 giugno 1887.

4. La Direzione dell'*Italia Agricola*, si *riserva, a mezzo del suo Consiglio di* Redazione, la scelta delle monografie originali da pubblicarsi nel giornale colla firma dell'autore e la proprietà letteraria delle stesse anche per successive edizioni a parte.

5. All'autore di ogni monografia scelta verrà corrisposto, all'atto della pubblicazione nel giornale, il premio di 200 lire.

6. Per la scelta delle monografie e l'aggiudicazione dei premi sarà data la preferenza agli autori che risulteranno associati al giornale *L'Italia Agricola* per l'anno 1887.

Il Direttore
G. Chizzolini.
Il Segretario di Redazione
L. A. Perussia.

Il mercato d'oggi. Causa la persistenza del tempo piovoso, il mercato d'oggi è affatto squallido.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8, la Compagnia drammatica diretta dal sig. Faleni rappresenterà la, per noi, nuovissima commedia in 3 atti del prof. Ippolito Tito d'Aste, dal titolo: *Isabella.*

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle ore 4,50 p. del 15 dicembre 1886:

In Europa depressione ad ovest, pressione elevata a sud-ovest: canale di S. Giorgio mm. 740, Zurigo 757, Costantinopoli 769.

In Italia nelle 24 ore barometro sensibilmente salito, pioggerelle e nebbie a nord: venti del III quadrante generalmente deboli: temperatura aumentata.

Stamane cielo sereno a sud, coperto e nebbioso a nord, alte correnti, specialmente del III quadrante, generalmente deboli.

Barometro mm. 761 sul golfo di Genova, 765 in Piemonte, a Roma e a Lesina; mm. 768 sulla costa Jonica: Mare calmo.

Tempo probabile.

Venti *freschi* meridionali, cielo nuvoloso, pioggia sull'Italia superiore, temperatura sempre mite.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Musica. Dallo stabilimento musica ed istrumenti Pigna e Rovida di Milano, ci pervenne anche in quest'anno copia del nuovo catalogo generale 1887. Lo giudichiamo elegantissimo, e fatto con tutta la cura immaginabile. In esso figurano copiosissime composizioni per qualsiasi istrumento, edizioni economiche, vaudevilles ed operette per collegi ed istituti, libretti d'opere teatrali, fotografie d'artisti e *maestri*, istrumenti e corde musicali, accessori, ecc., ecc. — Raccomandiamo a tutti quelli che si occupano di musica di domandarlo, avvertendo che oltre ricevere *gratis* il catalogo, chiunque farà acquisti per una somma non inferiore a L. 5, da oggi a tutto il 27 febbraio 1887, avrà in dono tanta musica da scegliersi fra tutte le edizioni Pigna e Rovida, per l'importo marcato di lordi L. 5, più un elegantissimo almanacco da porta*foglio*, stampato appositamente. — Lo stabilimento Pigna e Rovida manda pure *gratis* l'elenco dei ribassi eccezionali su qualunque edizione italiana ed estera, tali che nessun altro in Italia può offrire.

«Gazzetta del Popolo della domenica». Giornale letterario artistico-scientifico-illustrato. Esce alla domenica. Gli abbonati lo ricevono lo stesso giorno.

Ogni numero costa cent. 10

Abbonamento per *tutto* il Regno:

Anno L. 4.50 — Semestre L. 2.50, *franco per la posta.*

Rivolgere domande: Stamperia della *Gazzetta del Popolo*, Torino.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine lunedì e martedì 20 e 21 dicembre al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Desolata per non trovar parole di conforto — al lutto dell'ottima famiglia **Perusini,** prendo parte affettuosa, vivissima.

Ortensia.

In Tribunale

Ruolo delle cause penali da trattarsi presso il nostro Tribunale nella seconda quindicina del mese di dicembre.

16 Valent Valentino e Colle Lucia, furto, test. 4, dif. Feruglio.
» Cattarossi Antonio, furto, test. 5, dif. Feruglio.
» Puppini Antonio, furto, test. 3, dif. Feruglio.
20 Scarbolo Antonio, sorveglianza, dif. Girardini.
» Chiarandini Luigia, ingiurie, dif. Girardini.
» Gerzitto Beniamino, oltraggi, test. 7, dif. Baschiera.
21 Comelli Antonio e complici 2, furto, test. 16, dif. Baschiera.
» Presani Agostino, furto, dif. Baschiera.
22 Tosolini Tomaso, ferimento, test. 5, dif. Caratti.
» Spangaro Luigi, porto d'armi, dif. Ballico.
» Beltrame Luigia e Deganis Rosa, possesso oggetti illegittimi, test. 1, dif. Ballico.
» Miduo Santa, furto, dif. Tamburlini.
23 Riva Giuseppe, ingiurie, P. C., dif. Caratti.
» Trevisan Carlo, danni, dif. Luzzatti.
» Minador Angelo e comp., furto, dif. Luzzatti.
» Beltrame Giacomo, oltraggi, test. 2, dif. Luzzatti.
27 Del Rosso e Pellegrini, furto, test. 5, dif. Baschiera.
» Melissa Luigi e Luigia, furto, test. 4, dif. Girardini.
» Gori Teresa, furto, test. 5, dif. Girardini.
» Di Fant Maria, furto, dif. Girardini.
28 Jatri Valentino e comp., pesca, dif. Luzzatti.
» Brassi Paolo, furto, test. 2, dif. Ballico.
» Rossi Giovanni, furto, test. 4, dif. Ballico.
» Fasano Rosa, furto, dif. Ballico.

29 Comelli Antonio, truffa, test. 5, dif. Rossi.
» D'Agostini Eliodoro, ferimento, test. 6, dif. Feruglio.
» Paolini Luigi, ammonizione, dif. Feruglio.
30 Pasqui Gioachino, furto, dif. Della Schiava.
» Urbani Pietro, furto, dif. Della Schiava.
» Filippi Giov. Batt., ammonizione, dif. Della Schiava.
» Esposto Natale e comp., contrabbando, test. 2, dif. Della Schiava.
» Coz Antonio, ferimento, test. 4, dif. Della Schiava.

Il nuovo processo Lopez.

Continuò ieri alle Assise di Roma il processo contro Lopez e compagni.

L'avvocato Lopez dichiarò che seppe della sostituzione avvenuta in carcere del vero condannato con un facente funzioni, che si prestava verso pagamento, *soltanto quando la costituzione era già compiuta*.

Vennero uditi parecchi testimoni.

Il processo dell'uccisore del dott. Fieschi di Bergamo

Continuò ieri il processo contro il brigadiere Salati uccisore del dottor Fieschi di Cremona.

Il Salati è a piede libero.

Furono uditi i testi della difesa.

Tre questurini confermano la versione del Salati.

Il teste dott. Boari depone intorno alla pretesa provocazione fatta alle guardie.

Il dott. Fieschi disse soltanto qualche parola di scherzo rivolgendosi agli amici.

Allora venne intimato l'arresto ed avvenne poi il ferimento.

Altri testi negano che Fieschi abbia insultato e provocato le guardie.

Utile a sapersi

La conservazione del legnami. In Norvegia fu trovato un nuovo sistema per la conservazione delle traverse di ferrovia, pali del telegrafo, ecc. ecc.

Col trapano si pratica un *foro* nel palo in direzione dell'asse e a circa un *metro* dal suolo. Vi *si introduce* quindi da 100 a 150 grammi di vetriolo di *rame pesto* e si chiude il *foro* con un tappone di legno.

Per uno speciale fenomeno di capillarietà, il sale di rame viene assorbito tanto in alto che in basso da tutta la massa di legno, il quale a poco a poco acquista una tinta giallognola particolare.

Ogni tre mesi, levando il tappone, si rinnova la provvista di vetriolo di rame.

È utile di carbonizzare, come già si usa, la parte inferiore del palo.

Tale sistema avrebbe risolto definitivamente il problema della conservazione del legname col mezzo più economico.

Nota allegra

Un Tizio va a confessarsi per avere mangiato di grasso al venerdì.

— Grave peccato! esclama severamente il confessore. Dite un po', che che cosa avete messo in pentola?

— Un tacchino, un pezzo di prosciutto e un chilogramma di manzo numero uno.

— Oh! sa che brodo! esclama il prete intenerito.

***

Il caratterista d'una compagnia drammatica a spasso, in un momento di solenne esacerbazione... di stomaco esclama:

— Ma, guardate! in mezzo a tanta iattura ho anche la disgrazia d'essere un caratterista! Fossi almeno un brillante, mi sarei bell' impegnato!

Sciarada

Il primo finchè vivo posso dir,
Morto dirai di me: un poetuzzo fu,
Scrisse sciarade che facean smattir,
Ora che è spento non ci secca più.
Lettor, se il verso mio non è *total*,
Credi però che sempre giusto egli è,
e quel che tratto piace in general.
Perchè il tratto spontaneo, è il sol da me.
Ma quel che è peggio, quel che amar non [so,
Quello che a te pur voglio spifferar,
Si è che *sciarada* ed *anagrammi* io do,
Ma niuno pensa l'*altro* a me donar.

Spiegazione della Sciarada precedente
Mer-ca-dante.

GIUS. COLAJANNI
(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

Varietà

Uno spettro. Da qualche giorno regnava una grande emozione nella città di Hadley, in Inghilterra, in causa della voce diffusasi che nei cimiteri apparissero degli spettri.

Tutte le notti una folla immensa si adunava intorno ai cimiteri, nell'aspettazione di questo spettacolo soprannaturale.

Ma i curiosi rimasero delusi per varie notti; sinchè, in una di queste, coloro che si trovavano radunati intorno al cimitero di Shelton Church videro infatti uno spettro che passeggiava tra le *tombe*.

Di rado tanti testimoni si trovarono *presenti ad attestare la realtà di tale* manifestazione spiritica, e, senza il coraggio di due minatori, tale sarebbe stato il panico di quella folla, da rimettere in moda i più truci romanzi di Anna Ratcliffe.

Ma quei due scavalcarono il muro del cimitero, e, afferrato pel collo il preteso spettro, constatarono non trattarsi che di un ragazzo, con indosso una lunga camicia da notte, il quale, travestito in quel modo, si era voluto burlare dell'altrui credulità.

Il ragazzo comparve davanti al tribunale, accusato di turbare la pace pubblica, ma fu rimandato assolto, dietro cauzione, giudicando il tribunale essere da incolpare non tanto la mariuoleria di lui quanto la dabbenaggine di quegli abitanti.

Un caso di catalessia. Ad Oneglia si avvera un caso di catalessia veramente straordinario.

Trovasi nella borgata di Diano Calderina, molto vicina alla città di Milano, una donna che trovasi a letto, si dice, da 27 anni per ragioni catalettiche, che i medici non sanno spiegare.

Questa donna conta 45 anni, ogni venti o trenta giorni cade per alcune settimane in stato di catalessia. Dalla sua infanzia sino al 20 anni ogni giorno si alimentava unicamente di un poco di brodo, e per altri 25 anni, cioè fino al giorno d'oggi, di pura acqua.

In estate come d'inverno le finestre della sua camera sono sempre aperte, ed essa assicura di non soffrire mai nè il caldo nè il freddo.

Varii medici si sono provati a darle qualche alimento; ma lo stomaco della ammalata *non lo permette*.

In istato catalettico ha gli occhi aperti, immobili, e vitrei ed il corpo interamente rigido.

Non poche sono le persone, che si pigliano la curiosità di andare a vedere tale straordinario fenomeno.

Notiziario

I talleri di Maria Teresa a Massaua.

Stante la grande richiesta dei talleri di Maria Teresa a Massaua, un decreto di Magliani ne eleva il valore di L. 3.70 a 4.

Cairoli gran Collare dell'Annunziata.

Sabato il deputato Camporeale porterà il Re al Collare dell'Annunziata di Minghetti.

Si dice che il Collare dell'Annunziata che sarà restituito al Re dopo la morte di Minghetti, verrà dato all'onor. Cairoli.

La giunta per la verifica dei poteri.

La giunta per la verifica dei poteri si è radunata ieri, al tocco a Montecitorio.

Meno i commissari legati a doppio filo col ministero, tutti i commissari si accordarono nell'idea che la giunta, dopo gli ultimi fatti, non poteva più decorosamente adempiere al suo mandato.

La giunta deliberò di sospendere i suoi lavori e di partecipare questa risoluzione al presidente Biancheri, trasmettendogli gl' incartamenti delle elezioni pendenti.

Com'è noto spetta al presidente della Camera la nomina di questa giunta.

Il presidente Biancheri si mostrò dolente del fatto e pregò la giunta di *soprassedere*, invitandola ad una nuova riunione.

Il principe di Napoli in Oriente.

Il principe ereditario partirà il 5 di gennaio per il suo giro in Oriente. Lo accompagneranno gli aiutanti Morelli e Brancaccio.

L'itinerario approvato dal Re comprenderà la visita alle città di Beirut, Damasco, Gerusalemme, Aleppo, Jaffa, Mocca e Smirne. Il viaggio durerà tre mesi.

Ultima Posta

Il trattato di commercio franco-italiano.

Tanto al Senato che la Camera francese venne in discussione la proposta per la denuncia del trattato di commercio franco-italiano.

Il ministro degli esteri Flourens, dichiarò al Senato che la Francia, prevenendo nella denuncia l'*Italia*, commetterebbe un atto d'insigne inettitudine.

Il Senato respinge con 162 voti contro 92 la dichiarazione d'urgenza della proposta per la denuncia del trattato.

Alla Camera, Flourens fece le stesse dichiarazioni, che furono applaudite. Non fu presa alcuna deliberazione.

O Battemberg o la Repubblica.

Rousteiuk 15. Il giornale *Slaviamire* contiene un lungo articolo di Stojanoff ardente partigiano della reggenza, che dice essere il momento venuto di sollevare la Macedonia e di istituire finalmente la grande Bulgaria con Battenberg re; se no con la fondazione della repubblica.

Le quarantene francesi.

Parigi 15. L'*Officiel* pubblica:

Per l'Algeria la durata della osservazione imposta per le provenienze da Genova e Spezia è ridotta a ventiquattro ore.

Per la Francia, per decisione del 14 dicembre, la durata della osservazione nei porti francesi del Mediterraneo per le provenienze dalla Sardegna, è ridotta a 24 ore.

Per la Tunisia l'osservazione per le provenienze da Genova e Spezia, è ridotta a 24 ore.

Le provenienze dalla Sicilia sono ammesse a libera pratica.

Una osservazione di cinque giorni è mantenuta per le provenienze dalla Sardegna.

Telegrammi

Parigi 15. Iersera alle ore sette al *Grande Hôtel* di Parigi, Merlatti ha terminato il suo digiuno di 50 giorni. Era estremamente debole. Prese un po' di latte, poi del brodo.

Pera 15. Le quarantene per tutta l'Italia sono soppresse.

Berna 15. Droz (Neuchatel) radicale fu eletto presidente della confederazione pel 1887 con voti 41 sopra 159. Hertenstein fu eletto vicepresidente.

Memoriale dei privati

Provincia di Udine Distretto di Moggio

COMUNE DI PONTEBBA

Avviso

di terzo incanto a partiti segreti

Non essendo riuscita la prova del 2° incanto indetto pel 21 p. p. agosto, si notifica che nel giorno 28 del corrente dicembre alle ore 10 ant. dinanzi al R. commissario distrettuale, verrà tenuto in questo municipio un nuovo definitivo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, e colle norme fissate dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, per la vendita di circa n. 14 mila abeti utilizzabili nel bosco di Glazzat di proprietà del comune.

Il nuovo esperimento si terrà pure sulla base ed in aumento ai dati unitari già noti, che sono i seguenti:

A. Per tronchi aventi il diametro medio di cent. 25 e superiore L. 11 al metro cubo in bosco;

B. Per i tronchi aventi il diametro medio inferiore di cent. 25 L. 6 al metro cubo pure in bosco.

S'invita pertanto chiunque creda concorrervi a presentare in persona od a mezzo di Rappresentante munito di procura speciale, in detto giorno ed ora in questo Ufficio Municipale, in piego sigillato la propria offerta, estesa in bollo da lire 1, senza eccezioni e condizioni, colla somma in tutte lettere e firmata dall'offerente stesso.

Colla scheda sarà pure presentato il deposito in danaro od obbligazioni dello Stato al corso di borsa, corrispondente al decimo dell'importo del valore delle *piante, preventivato nella stima forestale* che è di L. 270400.

La vendita sarà aggiudicata definitivamente anche quando non si presentasse che un solo offerente, purchè l'aumento da lui esibito superi, od almeno raggiunga quello minimo fissato nella scheda ufficiale.

In caso di pluralità di partiti l'asta sarà aggiudicata ben inteso al miglior *offerente*.

Il deliberatario sarà tenuto alla stretta osservanza degli oneri e condizioni portati dal capitolato stesso, approvato dal consiglio comunale in seduta 17 ottobre 1886 superiormente omologate, ostensibile in questa segreteria municipale.

Pontebba 4 dicembre.

Il sindaco ff.
L. L. Micossi.

Mercati di Città

Udine, 16 dicembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	8.90 a	10.80
Giallone com. n.	„ „	10.90 „	11.50
Segala n.	„ „	—.— „	—.—
Sorgorosso	„ „	6.15 „	6.80
Castagne	„ „	10.— „	13.—
Cinquantino	„ „	7.50 „	8.75
Frumento da sem.	» „	—.— „	16.50
Fagiuoli dal piano	» »	—.— »	—.—
» » n.	„ „	—.— „	—.—
Lupini	„ „	—.— „	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	5.— a	5.75
» » II » n.	„	—.— „	—.—
» Bassa I » n.	„	4.20 „	4.50
» » II » n.	„	—.— „	—.—
Paglia da lettiera n.	„	4.75 „	4.80

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.40 „	2.50
Legna (In stanga	„ „	2.30 „	2.40
Carbone (I qualità	„ „	7.— „	7.50
Carbone (II »	„ „	6.— „	6.30
Medica	„ „	6.75 „	7.—

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.— a	1.10
Polli d'India m.	„ „	.90 „	1.—
» f.	„ „	.95 „	1.05
Capponi	„ „	1.10 „	1.15
Galline	„ „	—.95 „	1.05
Oche vive	„ „	—.80 „	—.90
» morte	„ „	1.— „	1.10
Anitre	„ „	—.— „	—.—

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	8.30 a	8.40
Burro fresco dal p.	„ „	2.25 „	2.35

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15

Rendita Ital. 1 gennaio da 100.83 a 100.58 1 luglio 102.55 a 102.75 Azioni Banca Nazionale — a —.—Banca Veneta da 372.— — a 356.— Banca di Credito Veneto da 275.—a 278 — Società costruzioni Veneta 333. a 334.— Cotonificio Veneziano 193.50 a 198.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.90 a 23.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 4 — da 123.— a 123.25 e da 123.30 a 123.45 Francia 3 da 100.15 a 100.40 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.14 a 25.18. Svizzera 4 100.— a 100.10 e da 100.20 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 201.3/8 — 201.75 — a da — — a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 a 202.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 15.

Rend. 102.36 — Londra 25.19 — Francia 100.67 1/2 —Merid. 810.50 Mob. 1087.50.

MILANO, 15.

Rendita Ital. 102.— 75 —.72 — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.13 1/2— —.— Francia da 100.67 1/2 a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 15.

Rendita italiana tend. b. 102.85 — Banca Nazionale 2284. .— Credito mobiliare 1086 50 Merid. 810.— Mediterranee 607.—

ROMA, 15.

Rendita italiana 102.95 — Banca Gen. 757.—

PARIGI, 15

Rendita 86.60 — Rendita 88/90 110.45 — Rendita Italiana 102.25 Londra 25.36 1/2 — Inglese 100 11/16 Italia — Rend. Turca 15.17

BERLINO, 15.

Mobiliare 482.— Austriache 409.— Lombarde 172.50 Italiane 100.20

LONDRA 14

Inglese 100 11/16 italiano 100 5/8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 16

Rendita ital. 102.85 ser. 102.80
Napoleoni d'oro —. —.—

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 83.— id. austr. (arg 83.60 id. austr. (oro) 113.15 Londra 125.70, Nap. 9.91 1/2.

PARIGI 16

Chiusura della sera It. 102.20 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 62

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche-Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di *Consiglio medico*, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori d'UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasoli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 10.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale REGINA MARGHERITA partirà il 1 Gennaio 1887
» » GIAVA . . . . » 8 » »
» » ORIONE . . . . » 15 » »
» » BISAGNA . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale GIAVA . . . . partirà il 8 Gennaio 1887
» » BISAGNO . . . . » 22 » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Gennaio
col vapore Washington.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e piu economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo! Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini